

Oggetto: Conclusione del mio mandato come Coordinatore della Delegazione dei Fisioterapisti della SICSeG - Riflessioni sul Futuro

Carissime socie, carissimi soci,

concludo in questi giorni il mio mandato come Coordinatore della Delegazione dei Fisioterapisti della Società Italiana di Chirurgia della Spalla e del Gomito (SICSeG), e sento il bisogno di fare con voi alcune riflessioni su questo periodo che ci ha visti protagonisti di un percorso ricco di crescita e condivisione.

Il mandato che ho avuto l'onore di svolgere è stato caratterizzato da un forte impegno verso la pluralità e l'inclusività. Un impegno verso tutti i colleghi: quelli che entrano oggi nel nostro mondo, come i giovani studenti universitari o le nuove generazioni di professionisti, ma anche verso chi ha più esperienza, conoscenza e competenza, verso chi ha dato tanto alla nostra professione e continua a farlo con responsabilità e passione. Ho cercato di rispondere ai bisogni di ciascuno, con particolare attenzione sia ai colleghi della sanità pubblica, sia a coloro che operano nel campo della libera professione.

Un altro pilastro che ha segnato questo periodo è stato il rigore scientifico, senza mai perdere di vista il contesto clinico, offrendo un sostegno costante ai colleghi più in difficoltà sul versante scientifico e della ricerca biomedica. La nostra missione, infatti, è quella di trasmettere informazioni biomediche autorevoli e rilevanti, capaci di fare la differenza nella vita di ogni cittadino, dei nostri pazienti.

Un altro punto di forza della nostra Delegazione è stato l'individuazione di figure qualificate sul territorio per ricoprire il ruolo di delegato regionale. Questo approccio ha permesso di raggiungere un buon livello di organizzazione, efficacia ed efficienza, creando una rete di supporto e coordinamento tra i professionisti. Tuttavia, sebbene i risultati siano positivi, riconosco che il processo non è ancora completo, in quanto necessitiamo di una definizione più chiara delle linee di condotta e di uniformità nelle politiche di intervento, che possano garantire una gestione più omogenea e

standardizzata in tutta la rete nazionale. Questo sarà senza dubbio uno degli aspetti chiave su cui concentrarsi nel futuro, affinché la Delegazione possa evolversi ulteriormente verso una struttura ancora più solida e integrata.

Uno degli aspetti più significativi raggiunti durante il mio mandato è stato il miglioramento dell'organizzazione degli eventi scientifici, rendendoli più moderni e inclusivi. In particolare, si è valorizzata la necessaria collaborazione tra diverse figure professionali, garantendo la compresenza di ortopedici e fisioterapisti nelle sessioni principali. Un esempio concreto è stata la presenza dei fisioterapisti già nelle sessioni del mattino, superando la pratica consolidata del passato che relegava il loro intervento alle sessioni finali, esclusivamente dedicate alla riabilitazione. Questo approccio limitava un confronto serio e costruttivo con i medici, pregiudicando una vera integrazione tra le competenze. Eventi come il Congresso Nazionale di Riccione e alcuni congressi regionali (Veneto, Marche, ad esempio) hanno dimostrato i vantaggi di questa nuova impostazione. Tuttavia, questo è un ambito che richiede ulteriori miglioramenti per consolidare una reale sinergia tra le figure professionali coinvolte.

Questo periodo ha visto l'organizzazione di tre congressi di grande valore scientifico (Civitanova Marche, Bari, Milano), un nuovo evento si terrà nel mese di gennaio a Firenze. La creazione di un gruppo WhatsApp dedicato alla riabilitazione, con oltre 650 iscritti, ci ha permesso, ci permette di diffondere articoli scientifici, strumenti di misura ancora poco utilizzati in clinica (come i questionari autosomministrabili validati in italiano), ma anche diffondere le presentazioni di colleghi portate a congressi nazionali e internazionali.

Un altro appuntamento importante sono stati i nostri incontri del lunedì sera (i Monday Physio Fever - Chatting on shoulder and elbow), che hanno offerto momenti di approfondimento sui temi più rilevanti per la riabilitazione e hanno favorito un dialogo costante e proficuo tra le due categorie professionali, quella ortopedica e quella fisioterapica.

Un ulteriore punto di forza del nostro mandato è stato il continuo impegno nell'arricchire e curare lo spazio web di Google Drive della nostra Delegazione. Abbiamo lavorato per raccogliere e organizzare materiale informativo e scientifico di valore, che sarà presto reso disponibile a tutti i fisioterapisti iscritti alla Società. Questo materiale, che comprende articoli, risorse educative, registrazioni di eventi e ricerche scientifiche, rappresenta un utile strumento per il nostro aggiornamento professionale continuo. Inoltre, contribuirà ad arricchire la sezione web della Società, rendendo ancora più completa e accessibile la nostra offerta formativa e scientifica.

Questo spazio sarà una risorsa condivisa, pensata per favorire la crescita e la formazione di tutti i professionisti del settore.

Un aspetto particolarmente caro a me e ai miei colleghi è stato quello di definire con chiarezza e fermezza il ruolo del fisioterapista, sempre nel rispetto della legge e del codice deontologico della professione. Abbiamo lavorato per evitare ogni possibile invasione di campo in ambiti che non ci competono, in primis quelli medici, ma anche per promuovere una comprensione più profonda, da parte dei colleghi ortopedici, del valore e delle competenze specifiche del fisioterapista moderno. È stato fondamentale chiarire che il fisioterapista, come previsto dalla normativa vigente, è un professionista altamente qualificato, con un bagaglio culturale e professionale che merita di essere riconosciuto e rispettato, nel pieno rispetto delle competenze di ciascuna figura professionale.

Sono felice di sottolineare anche la significativa crescita di iscritti alla Società, segno tangibile del nostro impegno e della validità di una politica inclusiva, pluralista, che non era mai stata così vivida nella nostra realtà. Questo successo è stato possibile grazie alla totale libertà operativa che mi è stata concessa dal Consiglio Direttivo, alla vicinanza del Presidente Mario Borroni e di tutto il Direttivo, che mi ha sempre sostenuto con grande disponibilità. Un ringraziamento speciale va anche agli amici Roberto Padua, Roberto Castricini, Paolo Paladini e a Silvia Piccolomini, per il loro sostegno continuo, ma anche a tanti colleghi che hanno contribuito con generosità, valore scientifico ed umano al nostro progetto.

Il nostro cammino è stato davvero ricco e soddisfacente. Ma come ogni viaggio, arriva un momento in cui è giusto fare un passo indietro e lasciare il testimone a chi avrà la possibilità di fare, con il giusto slancio, ancora meglio di quanto fatto finora. Il percorso che abbiamo tracciato insieme è ormai ben delineato e sono certo che chi prenderà il mio posto saprà valorizzarlo e proseguirlo con ancora maggiore energia e visione.

Per questo mi metto a disposizione della nuova figura che animerà il gruppo dei fisioterapisti all'interno di questa Società, affinché il lavoro che abbiamo iniziato possa continuare con la stessa passione e dedizione che ci ha contraddistinto.

Infine, vorrei chiudere questa mia lettera con un sincero invito a rinnovare la vostra iscrizione per l'anno 2025 e a continuare a partecipare attivamente alla vita della Società, sempre con uno stile etico, appropriato e generoso. Il nostro lavoro ha un impatto profondo sulla vita dei cittadini, ed è nostro dovere continuare a onorarlo con la massima responsabilità.

Concludo augurandovi di cuore un sereno e proficuo 2025, ricco di soddisfazioni, di nuove sfide e di opportunità di crescita personale e professionale.

Con stima,
Andrea Foglia

Coordinatore uscente della Delegazione dei Fisioterapisti SICSEG

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'A. Foglia', written in a cursive style.